

Presentazione del volume *"La gestione dei contratti"* di Rocco Morelli

Intervento di Carlo De Masi – Segretario Generale Flaei-Cisl
Roma, 26 aprile -Palazzo Montecitorio Sala Aldo Moro

Sono **Carlo De Masi**, Segretario Generale della FLAEI, la Federazione della Cisl che rappresenta i Lavoratori elettrici.

Ringrazio Amedeo Scornaienchi, Presidente *"Associazione Ambiente e Società"*, per l'invito a questa presentazione, saluto tutti i presenti, a partire dall'amico Rocco Morelli autore di questo importante lavoro per la gestione dei contratti di Appalto e gli altri illustri Relatori che mi hanno preceduto con interventi qualificati.

Vorrei sviluppare alcune riflessioni, indotte dal lavoro di Rocco, partendo dalla mia esperienza di Rappresentante sindacale, ormai trentennale, nel Settore elettrico.

L'appalto ha sempre rappresentato uno strumento largamente diffuso, soprattutto nelle Aziende elettriche, un tempo per la progettazione e realizzazione di infrastrutture, oltre che per la fornitura di servizi accessori quali: manutenzione, pulizie, mense; oggi: call center, informatica, guardiania, ecc..

La liberalizzazione del mercato dell'elettricità e le privatizzazioni delle Imprese hanno determinato una progressiva esternalizzazione anche di attività proprie del ciclo produttivo con pesanti riflessi sugli Addetti (Enel ha all'estero 40.000 Dipendenti e in Italia 30.000) nel Settore siamo poco più di 50.000 e altrettanti in appalto.

Questi processi, oltre alla forza lavoro, hanno determinato:

- Il superamento della "cultura del servizio pubblico";
- una preoccupante e continua riduzione della forza lavoro;
- una rilevantissima perdita di valenza professionale;
- scadimento delle condizioni di tutela e sicurezza sul lavoro;
- una precarizzazione, contrattuale ed economica, dei lavoratori dell'indotto.

A tutto ciò non si sono accompagnati vantaggi economici (contenimento costo energia) per gli utilizzatori finali (in particolare Consumatori domestici e PMI), né investimenti significativi.

L'Autore, forte di un'esperienza lunga, maturata sulla materia della gestione di grandi contratti nelle Aziende del Settore (in particolare Enel e Sogin), col suo lavoro non intende riferirsi alle procedure delle gare di appalto (peraltro oggi modificato, come ha già sottolineato l'ottima moderatrice, con il nuovo codice degli appalti, recentemente pubblicato in gazzetta ufficiale, anche se ha ancora bisogno di norme transitorie), ma analizza con competenza, dovizia di particolari, formule e figure, i temi generali e specifici per la gestione dei contratti di appalto.

La sua esperienza attraversa tre decenni, in particolare gli ultimi due, nel Settore elettrico, per via della liberalizzazione (Decreto 79/99) hanno notevolmente mutate le Aziende, a partire da quelle pubbliche, nei loro: processi produttivi, tecnologie, organizzazione del lavoro, esternalizzazione, internazionalizzazione, condizioni economiche e finanziarie, aspetti sociali.

Personalmente ho letto il libro, soffermandomi su ciò che più è vicino alla mia esperienza di Agente sociale, in quanto, come ho dichiarato e riportato puntualmente nell'ultima di copertina, esso è *“un lavoro che dovrebbero apprezzare soprattutto le Imprese”*.

Dopo una rassegna sui vari tipi di contratto, Rocco nel capitolo III ha esaminato il ruolo della progettazione, mentre è nei capitoli V e VI che si incentra sulla gestione. In particolare nel V tratta la sub-committenza e nel VI gli strumenti metodologici.

Legando il lavoro di Rocco agli aspetti sociali, noi come FLAEI-Cisl in questi anni ci siamo fatti promotori di alcune proposte sul Sistema elettro-energetico italiano, tra le quali:

- ampliare l'area di applicazione del Contratto elettrico agli appalti;
- superare il meccanismo delle gare al massimo ribasso per evitare situazioni di dumping sociale;
- sviluppare una nuova comunicazione istituzionale sui temi dell'energia e della sostenibilità capace di far crescere nel Paese una *“cultura energetica-ambientale”*.

La nostra Fondazione Enérgeia ha ritenuto di sostenere questa pubblicazione.

Un lavoro centrato sull'analisi tecnica e storica dei meccanismi che regolano i vari tipi di contratto e la loro struttura. Ma la cosa più importante è che egli parte da una considerazione, che ritengo fondamentale per accompagnare la transizione in atto verso un nuovo rapporto di pari dignità tra capitale e lavoro, che deve essere fondato per il futuro su Bilateralità e Partecipazione. Il valore dell'esperienza, l'importanza e la necessità di doverla trasmettere alle nuove generazioni di lavoratori, a tutti i livelli, è ciò che interessa di più la responsabilità che esercito.

Valori ed esperienze delle quali ringrazio Rocco per averli voluti mettere in comune con quanti vorranno approfondirli e servirsene per meglio governare processi sempre più complessi e non privi di interessi lobbistici che dobbiamo sconfiggere a favore della legalità e della sostenibilità ambientale e sociale.